



Roma, 16 maggio 2024



Mobilità elettrica urbana, la giusta transizione che serve all'Italia

Kyoto Club, in collaborazione con A2A, presenta le proprie proposte per l'elettrificazione di veicoli e vetture.

Il settore dei trasporti figura tra i maggiori contributori alle emissioni di gas serra dell'UE e costituisce una delle cause dell'inquinamento atmosferico. E la mobilità è, ancora, la prima fonte emissiva di ossido di azoto e tra le principali di particolato.

Per mettere fine a questa emergenza sanitaria, economica e ambientale serve agire per promuovere la mobilità sostenibile con numerosi interventi verso il trasporto collettivo, la sharing mobility e l'elettrificazione dei veicoli pubblici e privati. Sostituendo i veicoli a combustione interna con quelli **elettrici** potremo preservare la qualità dell'aria e contrastare i cambiamenti climatici, così da raggiungere gli ambiziosi target dell'Unione al 2030 e al 2050. Tuttavia, come dimostrano le statistiche, **l'Italia continua a rimanere indietro in Europa riguardo all'immatricolazione di veicoli elettrici, nonostante la densità dell'infrastruttura rispetto al circolante elettrico sia decisamente più elevata di altri Paesi europei**. Serve, pertanto, l'adozione di normative adeguate e la volontà politica di agire per rispondere con prontezza a questa sfida.

Il position paper **“Mobilità elettrica urbana: una giusta transizione”**, curato da **Kyoto Club** in collaborazione con **A2A**, analizza il contesto europeo e nazionale del settore dei trasporti, approfondisce le principali normative in materia e fornisce i dati sull'impatto di tutto il comparto in termini di inquinamento ed emissioni, delineando diverse previsioni circa il suo sviluppo, a partire dalle città.

Negli ultimi tre decenni, sostengono i ricercatori, l'unico settore a vedere una crescita delle emissioni di gas serra è stato proprio quello dei trasporti, con **un aumento del 33,5% tra il 1990 e il 2019**: le autovetture sono fra i mezzi più climalteranti, generando il 60,7% del totale delle emissioni di CO₂. Tuttavia, continua lo studio, la riduzione delle emissioni di gas serra di questo segmento subirà un'accelerazione nel tempo e determinerà un netto miglioramento della qualità dell'aria nelle città grazie alla diffusione dei **veicoli a zero emissioni**, trainata dalle norme in materia di CO₂.

Le auto elettriche sono chiaramente preferibili alle auto a benzina o diesel e per questo a livello europeo è stato deciso il fine vendita delle auto a carburanti fossili dal 2035.

In modo analogo l'elettrificazione deve riguardare tutte le componenti della mobilità: gli autobus pubblici e privati, i veicoli commerciali, i veicoli per la sharing mobility.

Il settore dei trasporti italiano è rimasto pressoché invariato negli ultimi 20 anni, mostrando una forte propensione per i carburanti tradizionali, che continuano a costituire circa il 90% del settore.

Il report, presentato oggi a Roma, illustra, inoltre, le **esperienze virtuose** di alcune **città europee** impegnate da tempo per favorire lo sviluppo dei trasporti a emissioni zero, delineando anche le strategie di tre principali **città italiane** - Roma, Milano e Napoli - in tema di elettrificazione.

www.kyotoclub.org

Giacomo Pellini, Clementina Taliento (Ufficio stampa Kyoto Club) • tel. 06 485539 • fax 06 4882137 • e-mail: g.pellini@kyotoclub.org
c.taliento@kyotoclub.org

“I recenti dati Ispra confermano che nel 2022 la CO2 prodotta dai trasporti italiani, è cresciuta invece di ridursi e - di cui il 90% deriva dal trasporto stradale. Questo obiettivo, insieme al miglioramento della qualità dell’aria, richiede numerosi interventi verso la mobilità attiva e azioni per l’elettrificazione di veicoli e dei servizi, a partire dalle città e la mobilità urbana. Con questo rapporto vogliono sollecitare l’adozione di strategie e azioni concrete da parte delle istituzioni nazionali e locali per far crescere la mobilità elettrica – ha dichiarato **Francesco Ferrante, Vicepresidente di Kyoto Club** – perché si può fare e si deve fare.”

“L’analisi presentata oggi mostra che la transizione verso la mobilità a zero emissioni è una tappa fondamentale del processo di decarbonizzazione e che le città sono protagoniste di questo percorso” - commenta **Fabio Pressi, Amministratore Delegato di A2A E-Mobility** - “A2A, che da oltre 10 anni investe in questo settore, ha pensato a una soluzione innovativa per elettrificare i contesti urbani, che tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei vincoli architettonici. Il progetto City Plug prevede infatti una ricarica per veicoli elettrici diffusa e lenta, ideale per chi non ha a disposizione un box, che non sottrae spazio alla sosta pubblica e con impatto minimo sulla rete elettrica locale. Ad oggi queste colonnine sono già presenti a Brescia e a Milano e per il capoluogo lombardo in particolare abbiamo in programma di installarne 2.000 nei prossimi due anni. Crediamo che queste due prime case history possano rappresentare un modello virtuoso e replicabile anche in tante altre città italiane”.

Infine, Kyoto Club e A2A avanzano delle proposte di policy per accelerare la transizione dai motori endotermici a quelli elettrici. Tra queste: introdurre, nel Piano previsto dal Regolamento (UE) 2023/1804 (AFI), target vincolanti per gli enti locali (comuni, province, città metropolitane) al 2025, 2030, 2035; armonizzare a livello nazionale i *permitting* comunali per l'installazione di infrastrutture di ricarica e promuovere la realizzazione di *Low Emission Zones*; completare l’elettrificazione del trasporto pubblico urbano su gomma entro il 2030.